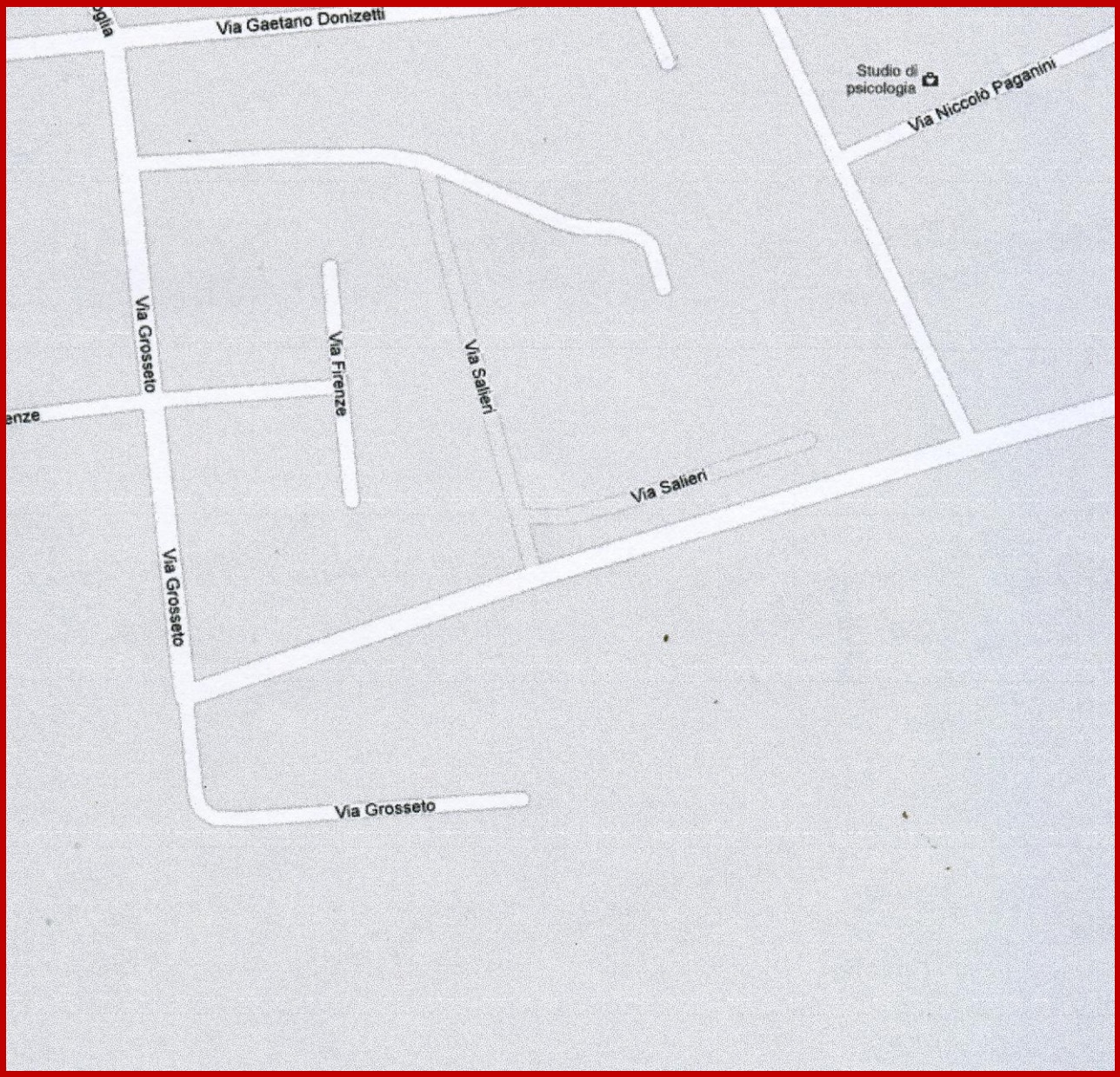
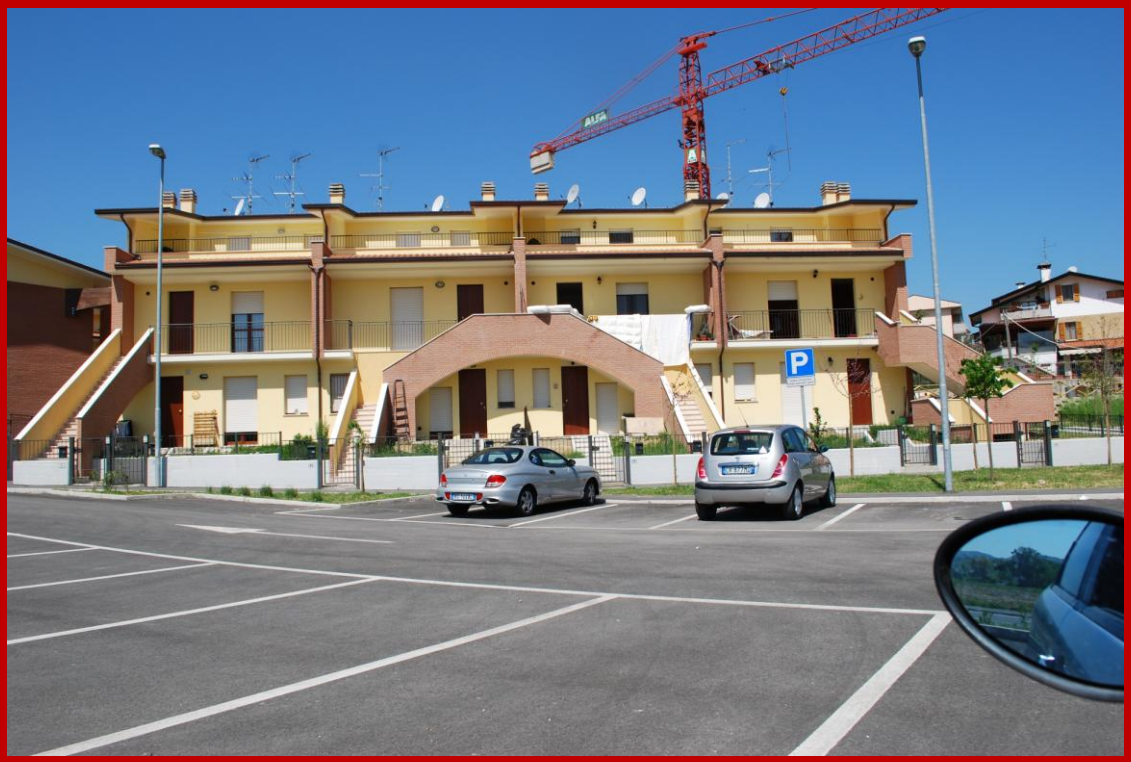
VIA ANTONIO SALIERI



Via Antonio Salieri unisce Via Mozart a Via Foglia. Si tratta di una via esistente solo da qualche anno, da quando la zona è stata edificata con abitazioni dall'architettura moderna. E' una via tranquilla, poco trafficata in quanto all'incrocio con Via Foglia si forma una strettoia che limita la viabilità.

Via Salieri 2012

2010 Nuovi edifici in Via Salieri



E’ dedicata ad Antonio Salieri compositore e autore di musica sacra e di melodrammi.

Trascorse la maggior parte della sua vita alla corte imperiale asburgica di Vienna per la quale fu compositore e maestro di cappella. La sua filosofia artistica è ben riassunta nel titolo di una sua celebre opera: *"Prima la musica e poi le parole"*.

Musicista dotato di eccezionale talento e ottimo insegnante, Salieri ha visto il suo nome legato alla sua presunta rivalità con Wolfgang Amadeus Mozart, una rivalità che portò, oltre ad accuse di plagio, a quella più grave di aver causato la morte del compositore salisburghese, episodio mai dimostrato storicamente e tuttavia riproposto con ironia e forza visionaria dal regista Milos Forman nel film Amadeus. Nella sua carriera, ebbe come allievi futuri musicisti destinati alla celebrità: da Beethoven a Schubert, da Liszt a Czerny e Hummel.

Nacque a Legnago, in provincia di Verona, il 18 agosto 1750. Alla morte dei genitori, intorno 1764 si trasferì assieme al fratello a Venezia, dove continuò i suoi studi. Nel 1766 attirò l'attenzione del maestro di cappella viennese Florian Leopold Gassmann, che si affezionò sinceramente al giovane e lo prese con sé. Lo portò a Vienna alla corte di Giuseppe II d'Asburgo e gli insegnò contrappunto, composizione, latino, tedesco e francese. Alla morte di Gassmann nel 1774 ne prese il posto.

Salieri esordì nel 1770 con un'opera buffa, *Le Donne letterate*, cui fece seguito l'anno successivo , *Armida* (seria), e infine l'opera che lo avrebbe consacrato nel panorama musicale dell'epoca, *L'Europa riconosciuta* commissionatagli dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria e che era destinata all'inaugurazione, il 3 agosto del 1778, del *Nuovo Regio Ducal Teatro* (l'attuale Teatro alla Scala) fatto erigere a Milano (la medesima opera ha inoltre salutato il 7 dicembre 2004 la riapertura del teatro scaligero dopo un radicale lavoro di restauro).

Protetto dell'imperatore, e in ottimi rapporti con Gluck, Metastasio e Haydn, Salieri fu uno fra più prolifici autori di musica da camera e musica sacra ma soprattutto di opere liriche *all'italiana* del suo tempo.

Negli ultimi anni della sua vita, Salieri diventò cieco. Fu ricoverato in ospedale per trascorrervi l'ultimo periodo della sua esistenza. E questa circostanza riporta inevitabilmente all'attenzione la sua presunta relazione con Mozart in quanto, proprio durante il suo periodo di ricovero, il compositore si sarebbe autoaccusato della morte del grande compositore salisburghese. Morì a Vienna il 7 maggio 1825, fu sepolto nel Matzleinsdorfer Friedhof e le sue spoglie vennero poi trasferite al Zentralfriedhof (Cimitero Maggiore) di Vienna. Al suo funerale Schubert - suo allievo prediletto - diresse il *Requiem* in Do minore che lo stesso Salieri aveva scritto diverso tempo prima (nel 1804) per la propria morte.

Il teatro Salieri a Legnago

Gli anni 2000 hanno visto una rivalutazione della figura artistica di Salieri. Presso il Teatro Salieri di Legnago (VR), sua città natale, nella quale è attiva una fondazione culturale anch'essa intitolata al compositore, si svolge il *Salieri Opera Festival*. Nell'ambito della manifestazione, nell'autunno 2004 si è tenuta la prima rappresentazione in epoca moderna di una sua opera rara, *Il ricco d'un giorno.*

Nel 2009 la Fondazione Culturale Antonio Salieri, in collaborazione con la Fondazione Arena di Verona, nell'ambito del festival ha prodotto per la prima volta in tempi moderni *Il mondo alla rovescia.* Nel 2009 e 2010 il *Salieri Opera Festival* ha prodotto un concerto-pièce intitolato *Ringraziamento all'Arte ch'io professo* nel quale Ugo Pagliai ha interpretato il ruolo di Salieri; nel 2010 e 2011 lo spettacolo di danza *Varietas Delectat*, con la regia di Antonio Giarola, eseguito dal RBR Dance Company su musiche interamente tratte dal repertorio salieriano e rappresentato nella primavera del 2012 a San Pietroburgo nel Teatro dell'Ermitage.

Il mezzosoprano Cecilia Bartoli ha registrato un album di arie delle opere di Salieri. Parte della sua produzione strumentale è stata pubblicata su compact disc: due sinfonie in re maggiore (la *Veneziana* e il *Giorno Onomastico*), due concerti per piano e le *Variazioni sulla Folia di Spagna*.

Mozart in un dipinto del 1777

I rapporti di Antonio Salieri con Mozart furono sempre molto controversi tanto da essere considerato dalla tradizione come l'avvelenatore di Mozart. Intorno al 1790 Mozart, allora all'apice della notorietà, accusò Salieri di plagio e della volontà di attentare alla sua vita.

Secondo lo storico Alexander Wheelock Thayer i sospetti di Mozart potrebbero essere stati determinati da un episodio accaduto una decina di anni prima quando il compositore salisburghese si vide sottrarre da Salieri il ruolo di insegnante di musica della principessa del Württemberg. L'anno seguente, Mozart non riuscì a farsi nominare neppure insegnante di piano della principessa.

Quando poi le sue *Nozze di Figaro* registrarono al debutto il negativo giudizio sia del pubblico che dell'imperatore in persona, il compositore accusò del fallimento Salieri, reo di averne boicottato l'esecuzione. In realtà a quell'epoca Salieri era impegnato in Francia per la rappresentazione della sua opera *Les Horaces* il che fa pensare come gli sarebbe stato difficile determinare da tale distanza il successo o l'insuccesso di un'opera.

Molto più probabilmente - sempre stando a Thayer - ad istigare Mozart contro Salieri potrebbe essere stato il poeta Giovanni Battista Casti, rivale del poeta di corte Lorenzo da Ponte, autore del libretto di *Figaro*. Una conferma indiretta di quanto la diatriba Mozart-Salieri possa essere stata più che altro un *caso* montato ad arte, viene dal fatto che quando - nel 1788 - quest'ultimo venne chiamato alla carica di *Kapellmeister*, anziché proporre per l'occasione un'opera propria preferì curare l'allestimento di una riedizione delle stesse *Nozze di Figaro*.

Fatto sta che nel corso dei decenni nacque e si diffuse la leggenda secondo la quale Mozart sarebbe stato avvelenato, per gelosia, da Salieri. Questa diceria, priva di fondamento, ha ispirato diversi artisti nel corso dei secoli.

Note tratte da Wikipedia, l'Enciclopedia libera